



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

24/175/CR07/C4-C14

DOCUMENTO DI OSSERVAZIONI E PROPOSTE EMENDATIVE
SULLE PROPOSTE DI LEGGE RECANTI
“DELEGA AL GOVERNO PER LA DISCIPLINA DEI CENTRI DI ELABORAZIONE
DATI (C. 1928, C. 2083, C. 2091)”

Osservazioni generali ai disegni di legge.

Si esprimono alcune osservazioni sui contenuti delle proposte di legge in esame, evidenziando in primo luogo che dalla lettura delle stesse si colgono possibili sovrapposizioni di ruoli fra AGCOM, Garante della privacy ed ACN.

In particolare, le proposte di legge Testo C. 2091 Amich e Testo C. 2083 Centemero prevedono un ampliamento delle competenze dell'AGCOM in materia di data center e servizi cloud, includendo il controllo del corretto funzionamento dei sistemi di cloud, la vigilanza sul rispetto dei protocolli di sicurezza e la segnalazione di eventuali illeciti.

Tuttavia, questo ampliamento potrebbe creare sovrapposizioni e conflitti con le attribuzioni dell'ACN e del garante della Privacy, rendendo necessaria una chiara definizione delle competenze di ciascun ente per garantire un'efficace gestione della sicurezza dei data center e dei servizi cloud.

Di seguito si espone un'elencazione dei punti di possibile conflitto che le proposte di legge in discussione potrebbero introdurre nel sistema dei controlli vigenti:

Testo C. 2083 Centemero

Nel **Testo C. 2083 Centemero**, le competenze dell'Agcom sono state ampliate per includere:

- Il controllo del corretto funzionamento del sistema di cloud computing e della legittima fruizione dei dati archiviati.
- La vigilanza sul rispetto dei protocolli di sicurezza da parte delle amministrazioni pubbliche.
- La segnalazione alle autorità competenti di eventuali illeciti civili, penali o amministrativi commessi nell'accesso e nell'utilizzo del sistema di cloud computing.

Possibili conflitti:

- **Con il garante della privacy:** Potrebbe sorgere un conflitto se l'Agcom, nel suo ruolo di controllo, richiede l'accesso a dati personali che il garante della privacy ritiene debbano essere protetti o trattati in modo diverso.
- **Con l'ACN:** Potrebbe verificarsi un conflitto se le misure di sicurezza richieste dall'Agcom non sono considerate sufficienti dall'ACN o se le due autorità hanno opinioni diverse su quali protocolli di sicurezza debbano essere implementati.

Testo C. 1928

Il **Testo C. 1928** propone una disciplina generale per i centri di elaborazione dati, che include la protezione dei dati e la sicurezza informatica. Tuttavia, non specifica direttamente le attribuzioni dell'Agcom o del garante della privacy, ma si concentra sulla semplificazione delle procedure autorizzative e sul potenziamento della rete elettrica nazionale per supportare lo sviluppo dei centri di elaborazione dati.

Possibili conflitti:

- **Con il garante della privacy:** Potrebbe sorgere un conflitto se le procedure semplificate per la costruzione di nuovi centri di elaborazione dati non tengono adeguatamente conto delle normative sulla protezione dei dati personali.
- **Con l'ACN:** Potrebbe verificarsi un conflitto se le misure di sicurezza informatica previste non sono considerate sufficienti dall'ACN.

Testo C. 2091 Amich

Nel **Testo C. 2091 Amich**, le competenze dell'Agcom sono state estese per includere:

- Il controllo del corretto funzionamento dei sistemi di cloud e della legittima fruizione dei dati archiviati.
- La vigilanza sul rispetto dei protocolli di sicurezza da parte delle amministrazioni pubbliche.
- La segnalazione alle autorità competenti di eventuali illeciti civili, penali o amministrativi commessi nell'accesso e nell'utilizzo dei sistemi di cloud.

Possibili conflitti:

- **Con il garante della privacy:** Potrebbe sorgere un conflitto se l'Agcom segnala un illecito che coinvolge dati personali senza consultare il garante della privacy, o se le due autorità hanno opinioni diverse su come gestire una violazione.
- **Con l'ACN:** Potrebbe verificarsi un conflitto se le misure di sicurezza cibernetica definite dall'ACN sono in contrasto con quelle richieste dall'Agcom.

In merito alle proposte di legge C2083 e C2091, si osserva infine che risulta eccessivo il ricorso alla deroga dei piani regolatori per la realizzazione di edifici atti a ospitare i data center, i quali potrebbero essere realizzati, se necessario, con procedure di variante urbanistica.

Proposte emendative:

1) Proposta sostitutiva Testo C. 2083 Centemero

2.1.f

All'articolo 2, comma 1, lettera f) dopo la parola “enti” sostituire “locali” con “territoriali”

Relazione:

La modifica punta a identificare quali beneficiari dei contributi gli enti territoriali invece degli enti locali, al fine di includere anche le Regioni.

Questo a garanzia di una certa economia di scala e per evitare che vi sia un'eccessiva frammentazione dei contributi sugli 8000 Comuni del territorio italiano, che andrebbe nella direzione opposta rispetto alla strategia di accentrare in pochi luoghi i datacenter di rilevanza nazionale, come quelli che costituiscono il Polo Strategico Nazionale.

Roma, 18 dicembre 2024